

Ordinati 9 preti diocesani

“Con amore che non conosce confini”

Ordinati ieri nove preti novelli. Sì, solo 9. Un numero che suscita domande, preoccupazione. E' dal 1918 che non si vedeva un numero così basso tra i preti novelli (ma allora c'era una guerra mondiale in corso!).

E' così. Viviamo un tempo diverso, ricco di contraddizioni, dove tuttavia l'amore per Cristo e la sua Chiesa ancora “innerva” le nostre città, come la recente visita del Papa a Milano ha dimostrato.

Tale numero è una ferita aperta se confrontata con le necessità di una Diocesi come la nostra. Che fare? Lamentarsi?

Forse non è quello che tanti si aspetterebbero, ma il desiderio di questi 9 giovani di corrispondere alla volontà del Padre divenendo presbiteri per il suo popolo, è quanto di più vero, genuino e profondo possono offrire.

C'è un parábola che ci aiuta, quella del lievito nella pasta (Mt 13,33); ne basta poco perché faccia il suo mestiere e contribuisca ad aumentare la mole della pasta per far venir fuori una forma di pane fragrante.

Questi 9 preti novelli sono quel lievito capace di generare qualcosa di bello e di educare alla vita buona del Vangelo. Vivranno fatiche, sfide, delusioni, ma con la forza dello Spirito e la fraternità che hanno imparato a vivere, sapranno perseverare “con amore che non conosce confini”, come recita il loro motto.

Preghiamo per loro e per le vocazioni, perché non manchi mai quel lievito necessario a dare forma alla pasta.

*Mons. Michele Di Tolve,
rettore del Seminario Arcivescovile*



SARONNO, PARROCCHIE DELLA CITTÀ

Giornate Eucaristiche



Annuale appuntamento di preghiera personale e adorazione davanti all'Eucaristia nelle giornate di venerdì, sabato e domenica. Dopo ogni messa, anche festiva, rimane esposto il Santissimo per l'adorazione. Per tutta la Comunità la serata di inizio è giovedì 15 con messa e adorazione a S. Giovanni Battista e quella conclusiva con la processione del Corpus Domini domenica 18 alle ore 20,45 a partire dalla Regina Pacis. Per la sera del 18 giugno è sospesa la messa dalle Suore di via Cavour delle 20,45.

* Concelebrazione mercoledì 14 giugno ore 21 di **tutti i sacerdoti** presieduta dal Vicario Generale Mons. Mario Delpini alla chiesa di S. Alessandro in **Pertusella** per accogliere nel presbiterio due **sacerdoti novelli del nostro Decanato**: don Beniamino Casiraghi e don Marco Ferrari, e festeggiare gli anniversari sacerdotali: 50° di don Luigi Carnelli e 25° di don Franco Santambrogio.

* Oggi fuori delle messe **vendita riso per le Missioni** in Mozambico, a cura dei Volontari del CELIM di Milano.

* Martedì 13 ore 20,30 messa in ospedale per **sant'Antonio di Padova**.



Comunità pastorale “Crocifisso Risorto” - Saronno domenica 11 giugno 2017

Ss. Pietro e Paolo - Santuario Beata Vergine dei Miracoli
Regina pacis - Sacra Famiglia
San Giovanni Battista - S. Giuseppe
www.chiesadisaronno.it

parroco: don Armando Cattaneo: 3932512000. mail: ingioco@tiscali.it
pastorale giovanile: don Federico Bareggi: 3490920012.

Oratorio estivo

Da lunedì 12 gli oratori della città
accolgono più di mille ragazzi... multietnici

Quest'anno vogliamo partire dall'inizio. Ogni inizio è frutto di altri inizi, tranne uno. Solo questo inizio è anteprema originaria, poiché costituisce l'inizio degli inizi, in quanto ha precedenza assoluta: la creazione.

Tornare all'origine significa rinvenire più profondamente il senso vero di tutto ciò che esiste. All'inizio non sta il caos o il caso, la confusione o il disordine. La creazione è anzitutto opera di distinzione, cioè di ordine e armonia, bellezza e significato, libertà e ragione.

All'inizio di tutto sta il dono gratuito ed eccedente della libera iniziativa di Dio, del suo amore creatore. Siamo sempre preceduti e avvolti da questo mistero d'amore che è il disegno di bene che Dio ha su di noi.

Tenere sullo sfondo del prossimo Oratorio estivo il racconto della creazione significa allora invitare i ragazzi a condividere uno sguardo, accogliere una benedizione e adempiere un compito.

C'è anzitutto uno sguardo da condividere. È lo sguardo stesso di Dio, pieno di stupore e ammirazione per la sua opera: Egli «vide che era cosa buona». Questa espressione torna insistentemente quasi come un ritornello al termine di ogni giornata. Anche noi siamo chiamati a partecipare a questo sguardo di Dio, capace non solo di riconoscere il bene ma anche di stupirsi e compiacersi della creazione.



C'è poi una benedizione da accogliere. È quella che Dio riserva all'uomo e a tutti gli esseri viventi. Tale benedizione è legata alla fecondità, cioè al privilegio di partecipare all'opera creatrice di Dio trasmettendo la vita ad altre creature. Tale benedizione è segno eloquente della grande fiducia di Dio nei confronti delle creature, tanto da associarle al compimento del suo disegno d'amore.

Infine, la creazione costituisce un invito per l'uomo ad adempiere un compito, quello che Dio identifica come “dominio”. La creazione è pensata e realizzata da Dio in vista dell'uomo che è il vertice della creazione. Per questo egli deve dominarla, esercitando una sovranità che si dispieghi attraverso una custodia attenta e una cura premurosa della casa comune di tutti gli uomini che è il creato.

E' questo il tema didattico del nostro Oratorio Estivo che vedrà coinvolti per oltre un mese quasi duemila tra ragazzi e animatori, in una festa di giochi, attività sportive e amicizia. Auguriamo loro una felice estate.

don Stefano Felici